



SHIFTING_ FESTIVAL

paesaggio tra reale ed immaginario

febbraio 2010

WORKSHOP+INCONTRI+CONFERENZE+MOSTRE+ALLESTIMENTI E SPETTACOLI

per raccontare la condizione urbana contemporanea, disvelarne i contenuti meno visibili e costruire nuovi significati.

Shifting è il titolo di un ciclo di incontri che si terranno negli spazi della Facoltà di Architettura di Cagliari nel mese di febbraio 2010.

>LaDU

Dal **5 al 7 febbraio 2010** saranno presentati i lavori del gruppo di ricerca LaDU, Laboratorio di Densità Urbana, che circa un anno si muove nell'esplorazione dei territori di confine fra architettura, arti visive e arti performative, attraverso l'interpretazione del mondo circostante e l'interazione attraverso le nuove tecnologie. Percorsi non sempre e non necessariamente lineari su cui dipanare le criticità della società attuale, l'attenzione ai nuovi bisogni di sopravvivenze e/o di convivenze, in un viaggio scivoloso, discontinuo ma digitalmente mappato attraverso quel "paesaggio fra reale e immaginario" che completa il titolo della manifestazione. Le giornate saranno incentrate sulla mostra **Case Study#1: furriadroxiu** dedicata ai furriadroxiu di Capo Malfatano, il primo di dieci Case studies del LaDU e i seminari/workshop aperti a studenti di architettura e ad esterni, oltre che ad una percentuale di studenti dell'ultimo anno del Liceo Artistico, orientati alla lettura ed interpretazione della città attraverso lo sguardo e l'utilizzo di strumenti multidisciplinari. In relazione a questo approccio multidisciplinare verranno presentate alcune ricerche sviluppate all'interno della facoltà.

>Verrà esposta l'esperienza di **didattica internazionale dei visiting professors** afferenti alla Facoltà. Insieme ai lavori prodotti durante il semestre appena concluso, i docenti racconteranno le proprie personali esperienze di ricerca e progetto, offrendo spunti di riflessione per un confronto fra realtà diverse.

>OffiCINA

Il **19 febbraio** è prevista "*Devisement du monde*", giornata di studi sull'attività del gruppo di ricerca OffiCINA e presentazione del progetto per la Paifang square di Zhaoqing (Guangdong-RPC).

Il gruppo OffiCINA_UNICA, costituitosi nel dicembre del 2008 all'interno della sezione dipartimentale Architettura-Città e coordinato dall'Architetto Gianmarco Chiri, si propone come osservatorio permanente sulle trasformazioni urbane del continente asiatico con particolare riferimento alle dinamiche di sviluppo della Repubblica Popolare Cinese.

L'attività del laboratorio è costantemente orientata a monitorare le opportunità di ricerca, sperimentazione, applicazione e scambio culturale offerte da quei territori; concretizzare le opportunità di internazionalizzazione della Facoltà in Asia mediante l'attivazione di rapporti di partnership nei settori di ricerca relativi al recupero, alla riqualificazione e al progetto urbano; costituire un nodo di interscambio tra il sistema della ricerca e il sistema delle imprese dei territori regionali; testimoniare le contraddizioni delle trasformazioni urbane contemporanee nei luoghi di maggiore crescita economica del pianeta. Dal 5 e fino al 28 febbraio sarà in mostra presso gli spazi di Via Corte d'Appello l'allestimento del progetto vincitore della Consultazione Internazionale ad inviti per la Piazza dell'Arco Commemorativo di Zhaoqing e del lungolago del Parco delle "Seven Stars Crags".

In questo modo, la Facoltà di Architettura di Cagliari si propone come nuovo e attivo territorio di scambio culturale della città, aprendo i suoi spazi del Castello (il complesso di Santa Croce e Palazzo Cugia) a una fruizione più allargata e attuale attraverso un approccio laico e propositivo, volto da un lato a conservare e riproporre la memoria delle avanguardie cittadine e regionali (soprattutto quella del passato più recente e misconosciuto, che va dal moderno ai giorni nostri), dall'altro a monitorare le sollecitazioni più avanzate e stimolanti del presente.

***PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'**

5-7 febbraio 2010

MOSTRE:

>Case Study#1: furriadroxu

Mostra dedicata ai furriadroxu di Capo Malfatano, il primo di dieci Case studies del LaDU. I Case studies si concentrano sul paesaggio sardo e sull'individuo, vettore e entità capace di generare flussi di movimento e trasformazioni in diversi contesti e livelli di densità urbana. La mostra si configura come spazio aperto e variabile, indagano la relazione tra spazio e corpo attraverso metodi e strumenti innovativi mutuati da differenti ambiti disciplinari, in particolare dall'arte (in tutte le sue forme e modalità espressive), dalla scienza e dalle nuove tecnologie.

Case Study#1: Le opere

#Maria Zanardi - Allestimento fotografico/sala schermo

Wandering in Malfatano.

Una selezione di immagini che mostrano un ambiente in cui uomo e natura possono ancora convivere senza una netta prevaricazione distruttiva dell'uno sull'altra.

Gli ampi spazi circondati da un abbraccio di colline costituiscono un esempio di ciò che Gilles Clement ha individuato come Terzo Paesaggio, un rifugio per la diversità sottratto, per ora, all'antropizzazione più sciocca e selvaggia.

Salvo poiché dimenticato è "un paesaggio che non esprime né il potere né la sottomissione al potere", ma semplicemente esibisce, con le sue incredibili ed umili meraviglie, una opportunità e l'inarrestabile forza della vita naturale

Sarebbe bello poter abitare questi luoghi rispettandoli e osservandoli con amore seguendo il flusso dell'evoluzione naturale ed assecondando, senza opporsi, l'entropia generale che regge l'universo.

#Antonella Sanna - Video e installazione/spazio via Santa Croce

Boundary Strips. Malfatano visto attraverso "strisce" di paesaggio: una riflessione sul tema del limite.

Il senso di un territorio può essere interpretato in base a ciò che comprende ed esclude, a come si articola al suo interno e si interfaccia con ciò che gli è esterno e confinante. In questo senso il luogo del "limite" diventa cruciale nel definire transizioni, trasformazioni, rapporti e brusche interruzioni. Si propone una trasposizione del paesaggio di Malfatano attraverso questa chiave interpretativa, a partire dalla scala architettonica fino a quella geografica, riconoscendone forme, materiali e caratteri di specificità.

L'installazione permetterà al pubblico di "fare a fette" il paesaggio e di portare via una "boundary strip".

#Alessandro Carboni - Allestimento oggetti e video/sala schermo

Inverse power of wavelenghts (HK e Furriadroxu)

video ed editing | Alessandro Carboni; suono | Dickson Dee

HD, 30 min, color, video-installazione.

Due spazi esplorati messi a confronto attraverso il video: Hong Kong e Capo Malfatano. Attraverso l'originale tecnica di ripresa ideata da Alessandro Carboni (multishooting), il video si compone in una stratificazione di fotogrammi e immagini in rilievo. Le immagini ricordano le dense e complesse articolazioni delle pitture cubiste.

#Marco Tanca Allestimento video/spazio via Santa Croce

Immersive Landscape

La ricomposizione percettiva del paesaggio attraverso la strada

Il progetto Immersive Landscape sperimenta una strategia di rilievo e rappresentazione del territorio alternativa alla prassi convenzionale dell'analisi urbana attraverso la creazione di elaborati grafico-audiovisivi composti fruibili per mezzo di un'interfaccia ad interazione naturale tangibile. L'idea è quella di sviluppare un'indagine a grande scala del territorio di Malfatano, che possa restituire in maniera immediata e globale la complessità della realtà del luogo e valorizzarne le peculiarità paesaggistiche.

La ricomposizione del territorio avviene ponendo particolare attenzione alla restituzione dei valori percettivi del paesaggio, alla dimensione estetica del viaggio e sul concetto chiave di lettura sequenziale dell'immagine derivanti dalla relazione tra sistema paesaggistico e sistema viario.

#Irene Orrù Allestimento video/spazio via Santa Croce

Abitare i Furriadroxius a Malfatano

Gli abitanti dei Furriadroxius di Malfatano sono gli ultimi rappresentanti di una comunità invisibile, che vive di pastorizia e artigianato e dello scambio reciproco di beni di prima necessità, secondo ritmi e un sistema di regole del tutto inusuali. Gli ambienti in cui le persone abitano, gli strumenti del loro lavoro e il contesto (visivo e sonoro) che li circonda, costituiscono il materiale narrativo per un soggetto, una sceneggiatura non scritta, ma vissuta attraverso un'esperienza di residenza all'interno del territorio indagato. "Abitare i Furriadroxius a Malfatano" si configura come un racconto per immagini, in cui il prevalere del paesaggio su tutto e l'estrema rarefazione "umana" ha portato alla scelta di preservare gli uomini dall'essere filmati, per raccontarli invece attraverso i loro oggetti, i gesti, il paesaggio in cui vivono. Questo approccio ha suggerito la scelta di un narratore esterno che accompagna l'osservatore nella scoperta di Malfatano.

OffiCINA/atrio via Corte d'Appello

Allestimento del progetto vincitore della Consultazione Internazionale ad inviti per la Piazza dell'Arco Commemorativo di Zhaoqing e del lungolago del Parco delle "Seven Stars Crags" Gianmarco Chiri con Ilaria Giovagnorio, Alessandra Deidda, Filippo Sanna, Davide Fancello, Martina Caredda, Martina Bellini, Francesca Oggiano, Luisa Zedda, Nicoletta Sale.

Allestimento Laboratorio – cittàUNICA: *the role of the university in transforming the city*/A

Elena Pascolo con Sabrina Puddu e Francesco Zuddas

Allestimento Laboratorio – Laboratorio integrato di progetto e costruzione/aula A

Gabriel Verd Gallego e Simone Solinas, con Dino Dessì, Gaime Meloni, Giuseppina Monni, Elisabetta Pani, Antonella Sanna, Alessandro Sitzia

Allestimento Laboratorio – *The Domestic and the Foreign at Poetto*/aula C

Ruth Baumeister con Silvio Carta e Silvia Serra

Allestimento Laboratorio – *L'asse occidentale di Cagliari: dalla Piazza del Carmine verso la Piana di S. Lorenzo*/aula C

Carmen Fiol I Costa con Luca Tuveri e Mario Cubeddu

Unica Bookshop – *Uno spazio per leggere*/aula B

Stefano Rabolli Pansera con Sabrina Puddu, Francesco Zuddas, Olindo Merone

'Unica Bookshop' è sia un progetto didattico che coinvolge 15 studenti della Facoltà di Architettura di Cagliari che un progetto civico, essendo il bookshop un possibile motore

culturale per la Facoltà e per la città stessa.

Il corso ha come obiettivo il progetto e la costruzione di un'installazione da adibire occasionalmente alla distribuzione e alla vendita di libri e riviste specializzate per l'arte e l'architettura, da localizzarsi all'interno degli spazi dell'ex complesso di Santa Croce.

Il 6 febbraio una giuria avrà il compito di scegliere quale tra i cinque progetti elaborati dai gruppi di studenti ha le migliori qualità per poter essere realizzato.

Dopo la conclusione del corso, il bookshop rimarrà come un dono per la Facoltà di Architettura e per la città. La vendita dei libri, nella forma di performance, sarà evento inaugurale del bookshop e conclusione del corso.

FILM:

Furriadroxus.

Michele Mossa e Michele Trentini / Italy / ISRE 2005/ 40 min

Malfatano, Sardegna meridionale. Lungo un tratto di selvaggia e intatta bellezza, la Costa di Teulada, si trova la spiaggia di Tuerredda, molto frequentata e nota. A poche centinaia di metri da qui, si incontrano i primi furriadroxus (dal verbo furriài, ritirarsi, abitare), tipiche case sparse locali, appartenenti all'agglomerato di Malfatano. Le persone che ancora oggi vivono nei furriadroxus, tutti uomini, scapoli e con più di sessant'anni, rappresentano l'ultimo riverberarsi di una comunità, in una quotidianità scandita dall'allevamento e da un'agricoltura di sussistenza, fatta di collaborazione reciproca, ma anche di solitudine e marginalità. Il film racconta il microcosmo di questi abitanti, proprio durante il mese di agosto, quando i turisti affollano la spiaggia di Tuerredda.

SPETTACOLO :

Alessandro Carboni

Inverse power of wavelengths HK+Furriadroxu

Spettacolo di e con Alessandro Carboni (Cagliari)

Lo spettacolo inverse power of wavelengths, scaturisce dal confronto e studio di due territori lontani Hong Kong e la Sardegna. Nell'estate 2009 Alessandro Carboni ha analizzato gli aspetti peculiari di piccole aree urbane di Hong Kong (in particolare il Nga Tsin Wai village) e come queste si trasformino in relazione a grosse pianificazioni: un lavoro "molecolare", uno spatial frame, che analizza da diversi punti di vista le vibrazioni, le striature, le temperature, gli odori e sapori di piccole porzioni di tessuto urbano. Nell'autunno l'artista, ha esplorato una delle aree rurali del sud Sardegna, Capo malfatano, in particolare l'area abitata dai furriadroxus. Lo scopo è quello di ripensare il progetto dello spazio non come qualcosa di dato, ma come luogo di esperienza e produzione in cui il corpo, nelle sue diverse specificità, diventi l'agente, l'asse portante di discussione e di cambiamento.

La metodologia esplorativa ha cercato di riflettere su questi temi creando un territorio ibrido e transdisciplinare di sperimentazione in cui l'osservazione e la documentazione urbana e rurale sono gli elementi chiave di una interpretazione visiva e performativa. Le mappe scaturite dall'analisi delle trasformazioni del paesaggio vengono ricomposte in una mappa soggettiva che interpreta le trasformazioni come "senso di assenza", un caleidoscopio di vuoti urbani che diviene fondamentale principio strutturale nell'estetica urbana e rurale in generale, una parte paradossale ad Hong Kong e nell'area dei Furriadroxus.

PRESENTAZIONI:

LaDU – Laboratorio Densità Urbana

Il LaDU è un laboratorio multidisciplinare di ricerca che nasce dall'incontro di Alessandro Carboni un gruppo di giovani studiosi della Facoltà di Architettura di Cagliari. La ricerca indaga la relazione e l'impatto tra paesaggio e corpo ri-immaginando nuove modalità di indagine tra arte e scienza, sulle trasformazioni antropologiche e socio culturali dell'individuo e su come tecnologia, infrastrutture, edifici e individui sono organizzati nello spazio urbano e rurale. Il laboratorio LaDU, nelle sue diversificate forme, analizza le tematiche di ricerca nel territorio regionale sardo (nelle sue diverse e molteplici forme urbane, rurali e ibridi), e in alcune importanti metropoli in Europa e nel resto del mondo, in cui le forme trasformazione urbana sono più visibili. Le attività del laboratorio, coordinate da Alessandro Carboni, sono indirizzate verso lo sviluppo e consolidamento di progetti di ricerca nelle modalità di workshop, seminari e laboratori interdisciplinari in collaborazione con artisti e ricercatori interi alla Facoltà e ricercatori, artisti e figure esterne provenienti da diverse discipline.

www.ladulab.wordpress.com

Salvatore Zingale – Polimi

L'architettura nel gioco semiotico

La semiotica è scienza delle mediazioni e della costruzione del senso. È la scienza dell'*attività interpretativa*, del modo in cui noi, soggetti nel mondo e lettori del mondo, siamo in grado di trasformare un *oggetto di percezione* in *oggetto di significazione*: vediamo una cavità nella roccia, e la trasformiamo in rifugio e riparo.

Lo sguardo semiotico vede l'architettura sia come un sistema di significazione, linguaggio che richiede strumenti di lettura e decodificazione, sia come realtà fenomenica, oggettuale e formale, che invita il soggetto-utente a risposte dialogiche e interpretative.

Nel primo caso l'opera architettonica viene concepita come "testo", espressione di valori depositati della storia e nella cultura, luogo di narrazioni e deposito di valori antropologici. Nel secondo caso domina invece la dimensione pragmatica, e l'architettura diventa una sorta di "partitura" che determina o indirizza il senso dell'azione umana.

Scopo della *lecture* è mostrare come lo sviluppo di questa duplice visione può portare la "scienza dei segni" a una più stretta collaborazione con le "scienze del progetto", a partire dallo studio delle modalità di orientamento nello spazio d'uso collettivo, affinché il *senso del luogo* non sia indifferente al senso dell'agio e del benessere di chi ne fa uso.

Ilene Steigunt dialoga con Carmen Fiol I Costa ed Elena Pascolo

L'architetto Ilene Steigunt dialoga con gli architetti Fiol e Pascolo delle loro personali esperienze di ricerca e didattiche in campo internazionale. Si cercherà di mettere a confronto diverse scuole di architettura per far emergere differenze e analogie tra modalità di indagine e di relazione con le tematiche di progetto/analisi. La discussione vuole aprire un dibattito sulla neonata facoltà di architettura di Cagliari, che accogliendo figure esterne si pone in una condizione di auto - riflessione e confronto.

Stefano Rabolli Pansera

La Ricotta: costruzione dello sguardo ed evento urbano in Pasolini. Proiezione del film La Ricotta (20minuti) e intervento su Pasolini e la città di Roma.

SEMINARI:

Seminario: Maria Zanardi - la natura ambigua della fotografia

durata: 2h

aula crociere

Il workshop sarà diviso in due parti, una teorica e una pratica. Durante il primo segmento si tratterà in maniera sintetica una storia della fotografia riletta in rapporto con la pittura e alla luce delle poetiche avanguardistiche del XX secolo, in maniera da definire la natura necessariamente ambigua di un'arte che ha determinato la nascita di un nuovo codice visivo, una rivoluzione a lungo avversata ma dalla forza dirompente i cui effetti non si sono ancora spenti. Si parlerà di fotografia come rito sociale, come strumento di appropriazione del reale e della sua indiscutibile natura di "certificatore di esistenza". La fotografia come pratica artistica verrà indagata sottolineandone l'aspetto concettuale e la natura intrinsecamente dadaista, sovversiva dell'atto fotografico.

Il secondo segmento del seminario verterà sull'esame, alla luce dei concetti esposti durante il primo segmento, dei documenti fotografici realizzati e proposti dai partecipanti con l'obiettivo di rendere la quasi quotidiana pratica fotografica un atto consapevole e mirato; allo stesso tempo favorire una corretta lettura delle immagini e di conseguenza della realtà senza indulgere nel consumismo estetico, tratto distintivo della società contemporanea.

Seminario: Alessandro Carboni - From objective map to subjective mapping

arti visive e performance

durata: 2h

aula crociere

Di solito quando si parla di memoria e di emozione si pensa al tempo, mentre quel che conta è lo spazio e il rapporto sentimentale con la geografia: raccontare paesaggi naturali e urbani come atmosfere dell'animo, come esperienza vissuta, come emozione. Non solo paesaggi, architetture, immagini. Il viaggio svela anche una realtà più profonda, letta attraverso gli occhi del viaggiatore, che riscopre le sue mappe interiori e in parte rilegge anche sé stesso. Dalle periferie sarde, ai paesaggi europei, alle megalopoli asiatiche: la realtà esplorata da Alessandro Carboni viene ridisegnata dalle suggestioni. Nasce così la geografia emozionale, una mappatura dei luoghi di cui si fa esperienza, una geografia che coinvolge la sensibilità. È questo il senso della geografia emozionale che emerge nelle ricerche coreografie di Alessandro Carboni. In questa sessione vengono presentati alcuni esempi della ricerca che negli ultimi anni ha indagato la relazione tra città e corpo.

Seminario: - Michele Mossa- Soundscapes

durata: 2 ore

aula crociere

Il workshop servirà a concentrarsi su tracce acustiche di cultura, o a decifrare queste tracce come prodotto di cultura intesa come insieme di modalità peculiari e condivise, per ambiente e tempo storico, del vivere problematiche e esigenze. Le esperienze che si porteranno saranno quelle di un etnomusicologo/videomaker che con questa doppia competenza ha provato, partendo dai furriadroxus di Malfatano, a raccontare il silenzio.

Seminario: - Massimo Podda - Disegnare la città

durata: 2 ore

aula crociere

Dopo aver mostrato esempi illustri e lavori propri, Il graphic designer e illustratore proporrà temi e offrirà la sua esperienza per sviluppare, insieme agli studenti, racconti urbani fatti di disegni "a mano libera", a partire dalle architetture della facoltà e del quartiere di Castello. Non una contrapposizione, quanto piuttosto una soluzione complementare ai rendering digitali, perfetti ma, spesso, freddi e

impersonali. Uno stimolo alla necessità di saper "vedere con le mani", fondamentale per comprendere lo spazio e organizzarlo, ma soprattutto per "sentirlo", riconquistando spazi all'umanità del segno.

***PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'**

4 febbraio 2010

>Esperienze di ricerca

COMUNICAZIONI

Bruno Briseghella e Tobia Zordan dialogano con Luigi Fenu

Esperienze didattiche e ultime tendenze nel mondo dei ponti fra Europa e Cina.

Bruno Briseghella e Tobia Zordan, che attualmente insegnano Progetto di ponti in Cina (Fuzhou University di Fuzhou e University di Shanghai) racconteranno le proprie esperienze progettuali e di ricerca tra Italia e Cina.

***PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'**

10 febbraio 2010

>Esperienze di ricerca

COMUNICAZIONI

Ruth Baumeister

"De l'architecture sauvage - Asger Jorn's concept of art and architecture"

Pratica artistica e teorica dell'artista danese del gruppo CoBrA Asger Jorn shows, in che modo il concetto di Corbusier della interazione tra architettura e arte si infiltra segretamente nella Teoria Situazionista. Allo stesso tempo, la presentazione tocca gli elementi chiave del dibattito post-bellico tra le arti e l'architettura in Europa.

Presentazione dei contenuti del laboratorio: Ruth Baumeister con Silvio Carta e Silvia Serra

***PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'**

>Officina

La piattaforma del gruppo di ricerca sulle dinamiche urbane asiatiche_UNICA

dal 19 febbraio 2010

Attualmente Officina opera nel quadro delle attività promosse dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Architettura italiane all'interno del "Programma multiregionale per il sostegno delle relazioni dei territori regionali con la Cina" promosso dal Ministero degli Affari Esteri, inquadrato nel raggruppamento delle Facoltà di Genova (UNIGE), Torino (POLITO) e Firenze (UNIFI), costituitosi in "Piattaforma di competenze: Piattaforma Tirrenica".

Sulla base del *general agreement* con la Città di Zhaoqing, per la quale sono stati avviati cinque progetti pilota, il gruppo sta attualmente lavorando al disegno del margine urbano lungolago nei pressi della Paifang Square (Progetto vincitore della consultazione ad inviti) e al Museo della missione di Matteo Ricci (in concomitanza con le celebrazioni per l'anno Ricciano).

COMUNICAZIONI

19 febbraio 2010

Gianmarco Chiri – Antonello Sanna

Presentazione delle attività del gruppo OffiCINA

“Dal locale al globale... e ritorno, riflessioni.”

Liliana Bazzanella

Presentazione delle attività della Conferenza dei Presidi-MAE e della piattaforma tirrenica

Gianmarco Chiri

Presentazione progetto vincitore della consultazione internazionale ad inviti per la piazza dell'arco commemorativo di Zhaoqing e del lungolago del Parco delle "Seven Stars Craggs."

>Proiezione

Proiezione del video di concorso (22 min)

Michele Bonino

Presentazione del concept del Museo della missione di Matteo Ricci a Zhaoqing e attività in corso per l'anno Ricciano

Mosè Ricci con Anna Varaldo e Jeannette Sordi

Presentazione del concept per la sistemazione del lungofiume di

***PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'**

20 febbraio 2010

>Esperienze didattiche

Gabriel Verd Gallego- ESPOSIZIONE Laboratorio integrato di progetto e costruzione 1 -

1° anno

***PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'**

22 febbraio 2010

>Esperienze didattiche

Joao Alvaro Rocha- ESPOSIZIONE Laboratorio integrato di progettazione 1 - 3° anno

BIOGRAFIE

Alessandro Carboni coreografo e artista multidisciplinare

Alessandro Carboni affronta percorsi di ricerca che da sempre coinvolgono più discipline e che attingono a studi di tipo specifico, teorico e pratico. Il coreografo si avvale di collaborazioni con altri artisti, studiosi, ricercatori, urbanisti, architetti, creando delle piattaforme artistiche e di lavoro che divengono snodo e mile stones del percorso progettuale. Egli assume così il ruolo di interfaccia e mediatore tra una piattaforma e l'altra, tra studiosi, ricercatori, artisti e performer. Il bagaglio di esperienza e conoscenze che accumula genera spettacoli e performance: ognuno è punto di arrivo e di partenza di differenti percorsi creativi. Ha studiato arti visive, danza e matematica. Da diversi anni ha concentrato il suo lavoro per la creazione di un metodo generativo di composizione per la performance: il ROT – rules of thumbs, nato dall'osservazione della matematica e la teoria dei sistemi e la geografia urbana. Insegna "Methodology as Performance Practice" all'interno del Master di "Scenography for Performance" alla Central Saint Martin's College of Art and Design di Londra. Inoltre coordina il "LaDU - laboratorio di densità trasformazione urbana" per il Dipartimento di Architettura di Cagliari, e il corso di "Digital Performance" all'interno del Master in Digital Environment Design presso il NABA di Milano. Recentemente ha iniziato a collaborare con School of Architecture di Hong Kong curando un'attività di ricerca multidisciplinare tra architettura, attivisive e scienze cognitive.

Antonella Sanna, ingegnere e dottore di ricerca,

Svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Cagliari. Specializzata nei temi della conservazione e recupero dell'architettura del novecento, i suoi ambiti di ricerca si estendono al tema dell'inserimento del progetto di architettura nel palinsesto della città antica e moderna e nei suoi paesaggi liminari. Ha curato testi e saggi sui temi della storia della costruzione e della sua influenza sul progetto architettonico.

Barbara Cadeddu (Cagliari, 1974), dottore di ricerca in Ingegneria Edile e assegnista presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Cagliari.

Sviluppa la propria attività di indagine sul rapporto tra l'operazione artistica di tipo "relazionale" e la produzione di spazialità inedite, promuovendo esperienze laboratoriali di rilettura e risignificazione della città contemporanea.

Attualmente docente a contratto, titolare del corso di Progetto e Società, sta conducendo un'indagine sull'*abitare* della comunità rom di Cagliari, orientata alla riconfigurazione del campo sosta 554, attraverso una attività collaborativa che prevede la pratica dell'autocostruzione.

È coordinatrice scientifica di FESTARCH, I Festival Internazionale di Architettura di Cagliari, diretto dall'architetto Stefano Boeri, con cui ha collaborato come Responsabile di Progetto degli interventi extra Arsenale nell'ambito del Grande Evento G8 2009 a La Maddalena.

Bruno Briseghella, Tobia Zordan

Bruno Briseghella e Tobia Zordan sono progettisti di strutture, e in particolare di ponti. Hanno fondato la società di progettazione Bolina Ingegneria, specialmente orientata ai temi dell'architettura strutturale.

Entrambi laureati in Ingegneria Civile a Padova, hanno dapprima conseguito il dottorato a Trento, e insegnato poi nel corso di Teoria e progetto di ponti all'Università di Architettura IUAV di Venezia oltrechè tenuto il corso di Tecnica delle costruzioni al Politecnico di Milano. Attualmente insegnano Progetto di ponti in Cina: Briseghella alla Fuzhou University di Fuzhou e Zordan alla Tongji University di Shanghai.

Carmen Fiol i Costa

Carme Fiol i Costa è architetta, urbanista e paesaggista, socia dello studio professionale Arriola&Fiol arquitectes.

Teorica e investigatrice di architettura a livello accademica, ha curato e diretto la redazione del libro "Barcelona Periferia Cubista" e ha ottenuto, nel 2007, il titolo di Doctor Europeus presso la UPC, con una tesi dal titolo "Grids and Diagonals".

Carme ha studiato alla ETSAB e alla Columbia University, ricevendo la borsa di studio William Kinne Fellowship. Portando avanti in parallelo tanto l'attività didattica che quella professionale, ha insegnato presso le università di Harvard e di Leuven, allo IUAV e all'UNICA, così come alla ETSAB.

Lo studio è stato premiato in concorsi nazionali e internazionali, tra cui: Kultorvet and Hauser Plads, Copenhagen 2008; Piazza Varlungo, Firenze 2005; Parque del Agua y Plazas temáticas-Expo 2008, Saragozza 2005; Expo 2000, Hannover 1996; Thames Barrier Park, Londra 1995; Parc de la Villette, Parigi 1992 (1° premio ex-aequo).

I suoi progetti hanno ricevuto vari riconoscimenti, tra i più importanti: finalista Premis FAD (2009) per il Museu de la Música de Catalunya; IULA–International Urban Landscape Award (Frankfurt 2007) e finalista Mies van der Rohe Award (2005) per il Parc Central de Nou Barris; finalista Premio Architecti-Centro cultural de Belém (Lisbona 1994) per la Plaça d'Islàndia; Prince of Wales Prize in Urban Design (Harvard University 1990) per il progetto del sistema di spazi pubblici di Barcellona 1981-87.

Il suo lavoro ha partecipato a esposizioni, come: Landscape of the imagination (Paleis Het Loo National Museum, Rotterdam 2008); La rue! 50 projets pour imaginer le futur (Institut pour la ville en mouvement, Parigi 2007) con la Gran Via de les Corts Catalanes; Territories: Contemporary European Landscape Design (Harvard University 2001); Uter-Rom. Andreu Arriola-Carmen Fiol (Gallery ROM, Oslo 1997); Visions urbaines (Centre George Pompidou, Parigi 1994).

Elena Pascolo

Elena Pascolo ha lavorato come Architetto e Urbanista in Sud Africa e Londra specializzandosi nel campo della Pianificazione e della Politica Urbana. Ha coordinato numerosi workshops internazionali in Africa, Asia e Sud America.

Ha insegnato presso il Master in Housing and Urbanism dell'Architectural Association di Londra (dal 2004 a tutt'oggi), nel 2008 partecipa come coordinatore di laboratorio con Ines Weizman e John Palmesino, alla Metropolitan University di Londra. Attualmente è coordinatore di laboratorio, con Darryl Chen (Tomorrowsthoughtstoday), presso la Bartlett School of Architecture. L'attività recente comprende il coordinamento di un Gruppo di Ricerca presso l'Architectural Association, che ha come tema l'esplorazione del ruolo dell'architettura nel rispondere alle esigenze che vengono dalla Città Informale. Con Alex Warnock-Smith ha fondato Urban Projects Bureau. La pratica collaborativa è rivolta e interviene nei processi sociali, politici e di trasformazione urbana attraverso la ricerca, l'insegnamento, strategie spaziali e progetto. [HYPERLINK "http://www.urbanprojectsbureau.com/"](http://www.urbanprojectsbureau.com/)

Francesco Zuddas

Francesco Zuddas, dopo la laurea con lode nel 2006 a Cagliari con una tesi sul rapporto tra architettura e turismo, si specializza in Urbanism conseguendo un Master of Arts (Distinction) presso l'Architectural Association School di Londra nel 2008. La tesi di master riflette sul ruolo delle istituzioni accademiche sulle dinamiche urbane, verso una 'city of learning'. E' attualmente impegnato in un progetto di ricerca biennale sul tema delle trasformazioni urbane in relazione all'economia della conoscenza, mettendo a confronto la realtà della Sardegna con altre esperienze internazionali.

Gabriel Verd

Gabriel Verd Gallego (1975 , Granada, Spagna). Laureato in Architettura presso la Scuola Tecnica Superiore di Architettura di Siviglia nel 2001.

Nel 2002 insieme a Simone Solinas apre lo studio Solinas&Verd Arquitectos a Siviglia. Progettano edifici pubblici e residenziali, edifici per la ricerca medica, edifici per lo sport e spazi pubblici. Partecipano a numerosi concorsi e le loro opere, pubblicate su riviste nazionali ed internazionali, hanno ricevuto premi e menzioni in vari paesi europei. I due architetti cercano di creare edifici da vivere, ove l'utente si trovi a suo agio. Il loro modo di fare architettura bioclimatica o ecologicamente cosciente non è tanto il risultato dell'aggiunta di tecnologie speciali, ma il perseguimento di una logica diretta all'adeguamento e uso positivi delle condizioni ambientali, sia durante il processo di progettazione, che il cantiere, che la vita dell'edificio e dei suoi abitanti.

Gianmarco Chiri

Gianmarco Chiri (1971), nasce e si laurea a Palermo dove studia architettura con Francesco Cellini, Pasquale Culotta, Roberto Collovà e Marcella Aprile.

Parallelamente all'attività di progettista e pubblicista, in qualità di dottorando prima e assegnista successivamente, partecipa alle attività didattiche e di ricerca della Facoltà e del Dipartimento di Architettura di Cagliari di cui è Ricercatore dal dicembre del 2008. E' componente di gruppi per programmi P.R.I.N., organizzatore e coordinatore di gruppi di progetto in numerosi workshop internazionali, tra gli altri: SEW 07 con O.M.A. e Back to Maddalena UNICA-Harvard con Stefano Boeri, Insieme a Enrico Corti e Sabrina Dessì è progettista del Piano Regolatore di La Maddalena (OT). Tra le pubblicazioni recenti "Archipelago" e "Peacekeeping design strategies" entrambi editi da Gangemi nel 2009.

Attualmente è docente di Composizione Architettonica e Urbana e coordinatore delle attività del gruppo di ricerca OffiCINA_Unica, nella provincia del Guangdong (R.P.C). Nel 2009 è indicato dal Zhaoqing planning Bureau come referente per le attività di disegno urbano della "Piattaforma Tirrenica".

Ilene Steingut

Socio dello studio VPS Architetti di Cagliari, Ilene Steingut nasce a New York nel 1954. La sua formazione avviene negli Stati Uniti dove ottiene il Bachelor of Arts alla New York University nel 1977 e il Master of Architecture all'University of Pennsylvania nel 1982. E' iscritta all'albo degli Architetti dello Stato di New York ed è membro dell'American Institute of Architects (AIA). E' membro del Consiglio Nazionale dell'Istituto Nazionale di Architettura (In/Arch). Ha svolto attività professionale nel campo dell'architettura e dell'urbanistica sia negli Stati Uniti che in Italia. Ha coordinato, per conto dell'Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa della Regione Autonoma della Sardegna (A.R.E.A.), l'Ufficio Sant'Elia per la riqualificazione, su progetto di OMA, dell'omonimo quartiere di edilizia sociale a Cagliari.

Irene Orrù, ingegnere

Laureata in Ingegneria Edile-Architettura con tesi "Riflessioni sull'interpretazione del paesaggio nel cinema di Antonioni. Abitare i Furriadroxius a Malfatano". Erasmus alla Universidad de Valladolid, Facultad de Arquitectura. Workshop di Belle Arti all'Università di Pecs, Ungheria.

Joao Alvaro Rocha

Joao Alvaro Rocha (Viana de Castelo, 1959) è considerato uno dei principali esponenti della nuova generazione di architetti portoghesi che si sono formati nella cultura della Scuola di Porto e intorno ai maestri della moderna architettura portoghese. Il suo lavoro è rigoroso, essenziale, carico di riferimenti alla tradizione del moderno senza mai cadere

nella facile citazione linguistica: la capacità di combinare il linguaggio architettonico moderno con materiali tradizionali, come il legno o la pietra a vista, gli permette di creare edifici contemporanei, in una dimensione con il passato e la tradizione che riecheggia la migliore lezione dei maestri.

La sua opera, pubblicata nelle principali riviste internazionali e in opere monografiche, è stata esposta in varie occasioni (Triennale di Milano; Biennale de São Paulo, Brasil, ecc.): spazia dal progetto di abitazioni monofamiliari e di edilizia abitativa collettiva e sociale, a nuovi spazi pubblici e grandi progetti urbani, uniti in una costante attenzione al particolare e un controllo nei processi costruttivi.

Ha ricevuto numerosi premi nazionali ed internazionali, tra i quali il Premio Nacional de Arquitectura AAP / IPE (1987), Premio Nacional de Arquitectura – AAP – Primeras Obras (1993), il 1° Premio AIA CE DESIGN AWARD (2001), Premio Ugo Rivolta European Architecture Award (2007).

Ha insegnato in alcune delle più prestigiose scuole di architettura, tra le quali Facoltà di Architettura di Oporto (Portogallo), l'Università di Cornell (Usa), Escuela Técnica Superior de Arquitectura di Nancy (Francia), di Granada e di Barcelona UPC-FPC (Spagna).

Attualmente insegna alla Escuela Técnica Superior de Arquitectura di Navarra a Pamplona (Spagna) e alla Facoltà di Architettura di Cagliari.

Liliana Bazzanella

Architetto. Professore ordinario di tecnologia dell'architettura; Direttore del Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale del Politecnico di Torino; coordinatore scientifico del Laboratorio di Alta Qualità Progetti Territoriali Integrati del Politecnico di Torino; responsabile scientifico di contratti e convenzioni con istituzioni, enti locali e di progetti europei. Da molti anni interessata all'interazione tra competenze e punti di vista di discipline diverse.

Luca Tuveri

Luca Tuveri (Cagliari, 1972) si laurea a Cagliari in ingegneria edile nel 2000. A partire dallo stesso anno svolge attività didattica e di ricerca presso il Dipartimento di Architettura della Facoltà di Ingegneria prima e presso la facoltà di architettura poi. Dal 2006 è dottore di ricerca in "Composizione architettonica e Urbana" e successivamente cultore della materia in Progettazione Architettonica.

Durante questi anni ha approfondito, attraverso l'attività professionale e di ricerca, temi legati alla scala urbana e al paesaggio: prima studiando strategie per la riqualificazione nei territori della diffusione urbana (nella tesi di dottorato e nel concorso European 8, premiato), poi esplorando nuove possibilità insediative legate allo sviluppo del turismo sostenibile in Sardegna (come correlatore di tesi di laurea e con i Laboratori di Progettazione del IV anno della Facoltà di Architettura "Spore. Insediamenti turistici sostenibili per il Sarrabus" e "Architetture e tecnologie innovative per il paesaggio minerario della Sardegna- il compendio di Montevecchio e Ingurtosu").

Dal 2009 docente a contratto della Facoltà di Architettura dell'Università di Cagliari.

All'attività didattica e di ricerca associa l'impegno professionale nel progetto architettonico e urbano quale titolare dello studio Qarchitettura.

Marco Tanca, ingegnere e videomaker

Marco Tanca consegue la laurea in Ingegneria Edile Architettura presso l'Università degli Studi di Cagliari con tesi dal titolo: "Architettura e Video: il racconto dello spazio".

Lavora in Francia per l'atelier di architettura Rémi Papillault sul progetto di recupero urbano del quartiere Toulouse le Mirail dove sperimenta metodologie di intervento innovative legate all'utilizzo dei linguaggi audiovisivi. Svolge attività didattica presso l'École National Supérieur d'Architecture de Toulouse dove collabora come tutor nel corso di studi

“Ville et Cinéma”. Svolge attualmente attività di ricerca presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Cagliari sul campo della rappresentazione e sviluppo del progetto architettonico e urbano attraverso le nuove tecnologie multimediali.

Maria Zanardi, fotografa

Nata in Sardegna, Maria Zanardi dopo la laurea in Storia dell'arte contemporanea ha conseguito il master in “Modern and Contemporary Art”, presso la University of Reading, UK, ed alcuni anni dopo il “Master in Management per curatori nei musei d'architettura e arte contemporanea” presso l'Università La Sapienza, Roma. Fotografa non professionista si occupa di curatela e organizzazione d'eventi, è attualmente ricercatrice presso la facoltà d'architettura dell'Università di Cagliari .

Mario Cubeddu, (Cagliari 1968)

Architetto, si laurea presso l'University of Westminster a Londra, relatore Prof. David Greene (archigram) conseguendo nel 2001 l'abilitazione “RIBA part 3”.

Nel 2004 assieme a Pier Francesco Cherchi fonda **C+C04STUDIO** che sancisce ufficialmente un sodalizio professionale iniziato già nel 1999.

Lo studio persegue la coniugazione di sperimentazione, ricerca e pratica professionale, resa possibile grazie ad una politica basata su un approccio tattico piuttosto che strategico, basata sulla consapevolezza che ogni esperienza di progetto costituisce un confronto con un contesto unico, nel quale il progettista deve porsi come interprete capace di costruire in modo pragmatico una tattica di progetto, differente caso per caso, sempre compatibile con il contesto e con il proprio credo culturale.

Il campo del progetto per la residenza impegna lo studio sin dai primi anni di attività con interventi che spaziano dalla ristrutturazione di piccole unità immobiliari, alla recente realizzazione di un complesso residenziale composto da dieci unità.

Dal 2005 svolge attività didattica nel Laboratorio di Architettura e Composizione Architettonica della Facoltà di Architettura di Cagliari.

Massimo Podda

Massimo Podda è nato a Serramanna, nel 1960. Grafico, illustratore, web designer, è stato fra i primi in Sardegna, negli anni 80, a produrre animazioni al computer. Ha prodotto immagini coordinate, poster, progetti grafici per l'editoria sia per enti privati che per istituzioni pubbliche. Insieme con il fratello Giorgio, pittore e grafico, è stato un punto di riferimento per la nuova grafica che prendeva vita in Sardegna negli anni '80 e '90 contribuendo non poco, con uno stile personalissimo e riconoscibile, raffinato, ironico e paradossale, a svecchiare il panorama locale. Vive a Cagliari, dove si occupa di graphic design, package design, web e multimedia. Per Aisara editore ha scritto Cappuccetto Rosso, il suo primo libro illustrato per ragazzi.

Michele Bonino - POLITICO

Michele Bonino (1974) è Ricercatore di progettazione architettonica e urbana e Dottore di ricerca in storia dell'architettura e dell'urbanistica, presso il Politecnico di Torino. Ha svolto attività didattica presso la Tsinghua University di Pechino, la Konkuk University di Seul e la Sint-Lucas di Bruxelles. E' autore di tre monografie ed è traduttore in italiano degli scritti di Ignasi de Solà-Morales (con D. Vitale). Suoi articoli e saggi sono apparsi su riviste internazionali, come “de Architect”, “Cahiers de la Recherche architecturale et urbaine”, “Abitare”. E' responsabile di pagina de “Il giornale dell'architettura”.

Come progettista è fondatore dello studio MARC (con S. Mukerjee) e ha partecipato alla Biennale di Venezia (2004), agli Annali dell'Architettura e delle Città (2007), al London Festival of Architecture (2008), al Congresso Mondiale di Architettura UIA (2008). Ha esposto alla Royal Academy of Arts di Londra (2009).

Michele Mossa

Michele Mossa (Cagliari, 1971). Insegna nelle Scuole di Etnomusicologia dei Conservatori di Cagliari e Sassari. Ha pubblicato il CD-book Ovidio Addis, I canti del Monteferru (Nota 2003). Ha vinto il premio Avisa (Antropologia Visuale in Sardegna) nel 2005 e nel 2007. E' autore dei documentari Furriadroxus (ISRE 2005) premiato varie volte e "Il canto scaltro" (ISRE 2009) premio Costantino Nigra 2009.

Mosè Ricci

Mosè Ricci (Firenze, 1956. Architetto) è Professore Ordinario di Urbanistica presso la Facoltà di Architettura di Genova. Invited Jurer Graduate School of Design, Harvard University, Usa; Direttore Scientifico del Museo Michetti di Francavilla al Mare. 1997: Fulbright Scholar GSD Harvard University. 1997 e 1994 Visiting Professor School of Environmental Design, University of Waterloo, Canada. Principali pubblicazioni: Francesco Bonfanti Architetto, Electa, 1984.; Natura della città e forma del Piano, Officina, Roma, 1991; Figure della trasformazione, Ed'A, Pescara 1996, I cento occhi 2001, Meltemi, Roma E' consulente del Ministero dei Beni Attivita' Culturali nella commissione per la redazione della nuova legge sull'architettura (1999), e per la stesura della 'Carta del Rischio' (92-95). Dal 1984 ha studio con Filippo Spini. Il loro lavoro è stato esposto in diverse mostre sull'architettura italiana (Milano, Londra, Munster) e nella sezione italiana della VI Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, 1996. I loro progetti sono attualmente parte di una mostra itinerante in diverse scuole di architettura in USA.

Olindo Merone (Nola, 1968).

Architetto, dottore di ricerca in Ingegneria Edile all'Università di Cagliari (direttore di tesi prof. Enrico A. Corti), assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Cagliari. Sviluppa la propria attività di ricerca sul rapporto tra tipologia e costruzione prefabbricata attraverso l'uso delle nuove tecnologie che consentono il controllo di forme complesse ed il passaggio diretto, attraverso le macchine a controllo numerico, dall'elaborazione progettuale allo oggetto fisico. Alla ricerca universitaria e all'impegno didattico, associa il lavoro professionale nel progetto urbano e architettonico.

Stefano Rabolli Pansera

Stefano Rabolli Pansera si laurea all'Architectural Association nel 2004. Insegna con Peter Salter all'AA nel 2005, lavora con Herzog & de Meuron Architects dal 2005 al 2007, e diventa Unit Master all'AA nel 2007. Dal 2009 e' direttore di "Beyond Entropy, when Energy becomes Form", programma di ricerca sviluppato con l'AA, il CERN e la Biennale di Venezia. Ha tenuto corsi, seminari e conferenze a Barcellona, Napoli, Berlino, Seoul, Cagliari, Cambridge e Almaty. Il suo lavoro come progettista comprende concept designs, installazioni e studi urbani in Italia, Libano, Regno Unito, Iran e Kazakistan.

Ruth Baumeister

Ruth Baumeister nasce ad Augsburg (Germania), si laurea in Architettura presso la Technical University di Monaco (Germania), con una fase di studio presso la City University di New York (USA), nel 1991-92. Nel 1997 consegue il Postgraduate Diploma in "Architecture Theory and History" presso l'ETH di Zurigo (Svizzera).

La sua esperienza professionale spazia tra l'Europa e gli Stati Uniti. Tra il 1991 ed il 1993 è Project Designer e poi Project Manager for German Projects presso lo studio William McDonough Architects di New York. Nel 1994 she worked for Studio Daniel Libeskind and subsequently for Büro Feddersen, von Herder di Berlino.

L'esperienza nella ricerca architettonica inizia nel 1997, anno in cui diventa Assistant

Professor of Architecture Design and Theory presso la Bauhaus-Universität di Weimar (Germania); l'incarico è ricoperto fino al 2005.

Dal 2005 a tutt'oggi è Assistant Professor of Architecture Design presso l'Università di Delft (Paesi Bassi). Nel 1999, nel 2000 e nel 2004 è Assistant Professor of Architecture Design and Theory della Bauhaus Summer Academy di Roma.

Dal 2007 è Assistant Professor for Architecture Design and Urban Cultures presso la University Of Technology di Eindhoven. Dal 2007 insegna anche presso l'Academy For Architecture And Urbanism di Tilburg (Paesi Bassi).

Quale Project Manager ha curato l'EU-US Joint Consortia in Higher Education, finanziato dalla Commissione Europea e dal US Department of Education di Washington, D.C.; sempre come Project Manager ha curato il progetto "Casa Jorn ad Albisola", finanziato dal Grant Program "Culture 2000" della Commissione Europea .

L'esperienza didattica comprende passaggi presso il Centro per l'Architettura di Copenaghen (Danimarca) con il ciclo di lezioni "De l'architecture sauvage" (2008), "The Drawing in Architecture", presso l'Akademie voor Bouwkunst di Rotterdam (2007), la serie di lezioni alla Tilburg Academy of Architecture (2006), alla Eindhoven University of Technology (2005), presso la Delft University of Technology (2005) ed altre numerose attività presso manifestazioni tematiche e convegni Internazionali.

Ruth Baumeister è autrice e co-autrice di numerose ed importanti pubblicazioni, e.g. "The Domestic and the Foreign in Architecture", 010 Publishers, Rotterdam, 2007.

Sabrina Puddu

Sabrina Puddu si laurea nel 2006 a Cagliari, dove collabora con alcuni studi di architettura a progetti di piccola/media dimensione, allestimenti e progetti urbani. Consegue un Master of Arts con distinction presso l'Architectural Association di Londra, dove presenta una tesi dal titolo "Strategies of Intensification. Workspace and the 3D neighbourhood". Partecipa a numerosi workshop internazionali a Salvador da Bahia, Ankara, Hanoi, Londra. Dal 2007 è dottoranda presso la Facoltà di Architettura di Cagliari dove collabora alla didattica. Ha recentemente vinto una borsa di ricerca regionale sul tema dell' "Architettura dei Luoghi per l'Innovazione".

Salvatore Zingale (POLIMI)

Salvatore Zingale è ricercatore al Dipartimento Indaco (Industrial Design, Arte, Comunicazione e Moda) e docente di "Semiotica del progetto" alla Facoltà del Design del Politecnico di Milano. La sua attività di ricerca è sempre stata orientata all'esplorazione della dimensione semiotica nelle arti, nell'architettura, nel design e nella progettazione ergonomica. La sua più recente pubblicazione è *Gioco, dialogo, design. Una ricerca semiotica* (Milano 2009).

Silvia Serra(Cagliari, 1983)

Laureata nel 2007 in Ingegneria Edile-Architettura con tesi [dis]missioni minerarie. Reti e ordini spaziali. Il caso di Montevecchio, svolge dal 2008 attività di assistenza alla didattica presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Cagliari. Dottoranda in Architettura dal 2009, sviluppa la sua attività di ricerca relativamente all'architettura del turismo e all' 'urbanità' turistica, riferendosi alla Sardegna come campo privilegiato di indagine e azione nel rapporto tra turismi, ambienti culturali, permanenze e nuovi scenari urbani. All'attività di ricerca affianca dal 2008 l'attività di progettazione presso uno studio di Ingegneria e collaborazioni con studi di architettura, maturando esperienze nel settore pubblico e privato.